

# «Costruire il futuro e la pace» con le parole di papa Roncalli rilette da Lucilla Giagnoni

**BORGOMANERO** (zas) E' stato un successo di pubblico il ritorno a Borgomanero di Lucilla Giagnoni. Al teatro Rosmini, nella serata di giovedì 27 settembre, la celebre attrice e autrice teatrale ha messo in scena «Costruiamo il futuro - pacem in terris». Partendo dall'omonima enciclica di Papa Roncalli, Giagnoni - che ora è anche direttrice artistica del Faragiana di Novara - ha contestualizzato il testo del «Papa buono», passato alla storia per il Concilio vaticano secondo, portando all'attenzione del pubblico la tremenda attualità che le necessità di costruire pace di quell'enciclica hanno ancora oggi. Il festival tornerà in città (dopo gli appuntamenti di Arona e Novara) sabato 6 ottobre alle 16, con l'ultimo incontro della settimana. Alla biblioteca Marazza di Borgomanero l'appuntamento dal titolo «Speranza: l'ultimo dei mali?», con la relatrice **Francesca Rigotti**, filosofa e docente universitaria. La studiosa commenterà una frase di Camus, per riflettere sul valore e significato di speranza. «Dal vaso di Pandora, in cui brulicavano i mali dell'umanità, i Greci fecero uscire dopo tutti gli altri, come il più terribile di tutti, la speranza.

Non conosco simbolo più appassionato. Perché la speranza, al contrario di quel che si crede, equivale alla rassegnazione. E vivere, è non rassegnarsi» (Albert Camus, L'estate ad Algeri, in Noces, 1936-38).

Tra i prossimi ospiti del festival: **Moni Ovadia, Aldo Bonomi, Eugenio Borgna, Marco Aime, Guido Brivio, Lidia Maggi, Roberto Mancini, Alberto Martinelli, Francesco Remotti**. Il Festival, che fin dalla prima edizione affronta tematiche di forte richiamo sociale quali la diversità (2013-14), il lavoro e la dignità (2015), la povertà (2016), il dono e la gratuità (2017), pone quest'anno il tema "Speranza di futuro" al centro di numerosi incontri, appuntamenti per le scuole, spettacoli teatrali e musicali, testimonianze e incontri con l'autore. Il legame tra la dignità umana e la speranza è molto forte. Non si può infatti parlare di dignità umana se non si fanno anzitutto i conti con la domanda sul senso della vita. La speranza è la risposta esistenziale a questa domanda. Sperare è aprirsi con fiducia al futuro e sentire il bisogno di progettarlo per sé e per gli altri; è impegnarsi a costruirlo

mediante le proprie scelte per-

sonali e sociali; è credere che il cambiamento è possibile e che è giusto impiegare il proprio tempo e le proprie energie per realizzarlo. Il Festival della Dignità Umana 2018 è organizzato dall'Associazione Dignità e Lavoro - Cecco Fornara ONLUS (ADL), in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Novara, il CIESSETI di Novara e Vco e il Festival Torino Spiritualità. Il Comitato scientifico è composto da Eugenio Borgna, Gianni Cerutti, Giulia Cogoli, Davide Maggi e Giannino Piana.



Francesca Rigotti: sabato 6 alle 16 in Villa Marazza



**LUCILLA GIAGNONI**  
A lato l'attrice e autrice Lucilla Giagnoni sul palco del teatro Rosmini; a sinistra un momento al termine della serata, con l'intervento dei ragazzi delle scuole superiori della città

